
Smog, Cattaneo a Legambiente: 2019 miglior anno per la riduzione del Pm10

Categorie: Ambiente e Clima

“I dati scientifici che abbiamo presentato nei giorni scorsi hanno dimostrato che, anche nel 2019, abbiamo registrato notevoli abbassamenti del [Pm10](#) in tutta la regione”. L’assessore lombardo all’Ambiente e Clima, [Raffaele Cattaneo](#), replica così a ‘[Mal’Aria 2020](#)’, l’annuale rapporto di Legambiente.

I numeri del 2019

“Nel 2019 su tutto il territorio regionale è stato rispettato il valore limite medio annuo di 40 µg/m³ di Pm10 – spiega Cattaneo – e anche il numero di giorni di superamento del valore limite giornaliero (50 µg/m³), benché in buona parte della regione ancora sopra al limite dei 35 giorni, continua a diminuire. In entrambi i casi, la riduzione è praticamente doppia rispetto alla media europea, vale a dire del 37% sulle medie annuali di concentrazione del Pm10 e del 63% per quanto riguarda i giorni di superamento dei valori massimi (rispetto ai valori del 2005)”.

Trend in miglioramento, rispetteremo parametri previsti da Ue entro il 2025

“Fatta eccezione per i primi giorni del 2020 – continua l’assessore – in cui i dati sono stati critici, ma né drammatici, né anomali se paragonati con quelli di un periodo di tempo analogo del passato, il quadro complessivo della [qualità dell’aria](#) in Lombardia continua a migliorare”.

Miglioramento qualità dell’aria

“Le politiche regionali di lungo periodo – sottolinea l’assessore Cattaneo – adottate in questi anni hanno contribuito ad un progressivo miglioramento della qualità dell’aria che permetterà di rientrare sotto i parametri previsti dall’[Unione europea](#) per tutti i limiti entro il 2025, come dice il nostro ‘[Piano della qualità dell’Aria](#)’”.

No a provvedimenti emergenziali

“Se lo stesso rapporto ‘Mal’Aria’ per ammissione del presidente di Legambiente Stefano Ciafani – prosegue l’assessore – critica e bolla come inefficaci i provvedimenti stop&go di limitazione della circolazione adottati in ordine sparso dalle varie Amministrazioni comunali come Roma e Torino e plaude invece a strategie di lungo periodo come quelle adottate dalla [Regione Lombardia](#), allora sarebbe il caso di riconoscere l’efficacia dell’impegno della Regione Lombardia su questi temi. Anziché alimentare facili allarmismi non supportati da dati reali, Legambiente farebbe bene a cambiare il titolo del suo rapporto da mal’aria a miglior aria”.

fsb